

Naviglio Pavese

Realizzato compiutamente soltanto in **epoca napoleonica**, il Naviglio Pavese costituisce un collegamento via acqua tra Milano e Pavia.

Ha **inizio dalla Darsena**, sotto il cosiddetto **Ponte del Trofeo**.

Per superare il dislivello esistente nei **33 km** di lunghezza è dotato di numerose **conche**, che culminano nella sequenza scenografica di **gradoni** all'imbocco del fiume Ticino.

Nel **1819**, anno in cui il canale è aperto alla navigazione, si concretizza definitivamente il collegamento di Milano con il Mare Adriatico attraverso il Ticino e il Po; questo progetto, iniziato nel Quattrocento con la costruzione del Naviglio di **Bereguardo** che collegava il **Naviglio Grande** al Ticino nei pressi di Pavia e del Naviglio **Martesana**— che attraverso un sistema di conche studiato da Leonardo immetteva le acque dell'Adda nella cerchia dei Navigli — aveva reso la città crocevia tra Europa continentale e Mediterraneo.

La zona dei Navigli, con i suoi commerci, le botteghe artigiane, la presenza di numerosi locali e laboratori per artisti che ne caratterizzano le alzaie e le ripe, è uno dei luoghi in cui più si manifesta la **vitalità** della città.

Il fulcro del quartiere è la **Darsena** costruita nel **1603**, vero e proprio **porto urbano** in cui affluiscono le acque del **Naviglio Grande** e del **fiume Olona** (ora sotterraneo) e da cui defluiscono quelle del **Naviglio Pavese**.

Prima della sua copertura, avvenuta nel **1929-30**, anche la **cerchia interna** dei Navigli vi immetteva le proprie acque tramite la conca di **Viarenna** (attuale via **Conca del Naviglio**).